

Listing. La società scatta con un rialzo oltre il 50% e chiude con un +40%

Pharmanutra, boom all'esordio in Borsa

Alberto Magnani

■ Debutto in Borsa da record per **Pharmanutra**, azienda pisana che produce integratori alimentari e dispositivi medici. La società, iscritta al circuito Elite, è volata nel suo esordio sull'istino Aim fino a picchi di oltre il 50%: dai 10 euro del prezzo di partenza a massimi di 17 euro toccati nelle prime fasi di negoziazione, per poi ripiegare e chiudere a 13,99 euro (circa il +40%).

Lo sbarco sul mercato è avvenuto attraverso un'operazione gestita da Ipo Challenger 1, una pre-booking company (versione evoluta delle Spac, le società-veicolo che si quotano con lo scopo di acquisire società target) realizzata da Electa Ventures e copromossa da Ipo Club, il fondo di accelerazione Ipo lanciato dal gruppo del risparmio gestito Azimut. Il flottante al momento dell'ammissione è pari al 23,9%, mentre l'intera operazione si è conclusa nell'arco di tre mesi: un risparmio di un anno rispetto ai 18 mesi previsti dalle "vecchie" Spac.

L'azienda ha registrato nel 2016 un fatturato consolidato di 33 milioni di euro, margine operativo lordo di 7,5 milioni e un utile netto di 4 milioni. In Italia il marchio si è scavato una «leadership di nicchia» con il lancio di prodotti come Sidal, integratore di ferro per la cura dell'anemia che detiene il 50% del nostro mercato nel settore (i preparati di ferro per uso orale). Fuori dalla Penisola l'azienda è presente in 38 paesi, con 50 dipendenti diretti (9 assunti come ricercatori), 150 informatori scientifici monomandatari e una rete di collaborazioni universitarie che va dagli atenei italiani (Brescia, Modena, Parma, Pisa, Verona) a quelli internazionali come Barcellona e Cambridge.

Simone Strocchi, fondatore e managing partner di Electa, pensa che l'esordio-boom in

IL TARGET

Uno tra gli obiettivi fissati in agenda dopo il debutto di ieri è l'espansione internazionale, bacino che incide oggi solo in parte sui ricavi della società

Borsa debba «essere collegato alla tipologia di società: sempre in crescita e operante in un settore in grado di sollecitare l'interesse degli investitori - dice - L'azienda ha realizzato e brevettato prodotti che si sono saputo imporre come leader sul nostro mercato». Uno tra gli obiettivi fissati in agenda dopo il debutto di ieri è l'espansione internazionale, bacino che incide oggi solo in parte sui ricavi della società: il 25% in termini di valore, anche se la quota si alza al 50% quando si parla di prodotti effettivamente venduti. «Questo perché in Italia **Pharmanutra** gestisce tutta la distribuzione, mentre all'estero si affida a joint venture - spiega Strocchi - Quindi ci sono risultati minori a fronte di vendite simili».

Anche se non rientra tecnicamente nella categoria, la quotazione di Pharmanutra si affianca alla robusta crescita delle operazioni Spac sul mercato italiano: ad oggi se ne sono contate 13 a Piazza Affari, con altre sei in arrivo entro fine anno.

